

## Urne aperte

**Informazione, l'Onu protesta**

Chiede al governo afgano di revocare il divieto alla stampa di informare sugli atti di violenza durante la giornata elettorale.

**Trent'anni di guerre**

Qui si fa guerra da 30 anni. Nel 1978, un gruppo di ufficiali impose un Soviet. I dieci anni di occupazione russa sono costati 2 milioni di morti civili.

**Milioni di profughi**

Le guerre hanno spinto milioni di persone a fuggire. L'Onu sostiene che viene da qui il gruppo di profughi più numeroso, 3,6 milioni.

FOTO DI Omar Sobhani/Reuters



**Armi in pugno** un soldato afgano tiene sotto tiro un passante in moto a Kandahar

→ **Elezioni presidenziali** oggi in Afghanistan: 17 milioni di persone chiamate alle urne

→ **I talebani minacciano:** venti kamikaze pronti ad entrare in azione nella capitale

# Violenze e brogli annunciati Ma Karzai cerca il bis

Diciassette milioni di afgani sono chiamati alle urne per eleggere il nuovo capo di Stato ed i Consigli provinciali. I talebani rinnovano le minacce di attaccare i seggi e gli elettori. Ancora attentati a Kabul.

Venti kamikaze sono pronti ad entrare in azione a Kabul. Lo annunciano i portavoce dei talebani mentre rivendicano il sanguinoso assalto ad una banca compiuto ieri mattina nella capitale. Oggi si vota, e se la minaccia dei ribelli non è una millanteria, a Kabul c'è da attendersi un'ulteriore fiammata di violenza. Lo stesso potrebbe accadere un po'ovunque, qualora i talebani rie-

scano a mettere in atto i propositi riconfermati ieri nei loro comunicati: attaccare i seggi e bloccarne le vie d'accesso. «I mujaheddin non saranno responsabili se qualcuno sarà colpito», si autoassolvono i ribelli su uno dei loro siti online.

**NON ERA UNA RAPINA**

La banca assalata è una filiale dell'istituto di credito Pashtani. Un

commando di cinque uomini, alcuni con cinture imbottite di esplosivo, ha fatto irruzione nell'edificio asserragliandosi all'interno e rispondendo per ore al fuoco dei poliziotti. Alla fine a terra giacevano i corpi di tre miliziani e tre agenti. Non è chiaro se gli altri due guerriglieri siano riusciti a fuggire.

Il ministero degli Interni in un primo tempo ha cercato di far credere